



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Ricorso al Magistrato del Lavoro dipendente Coppola Alfredo - Resistenza - Mandato difesa all'avv. Olimpia Cimaglia.

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno 15 (quindici) del mese di marzo, alle ore 09.30, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA (a.g.)

3. Pasquale BARNABÀ (a.g.)

4. Angelo DI CORRADO

5. Francesco MATARRESE

6. Michele MERCADANTE

7. Martino TAMBURRANO

MEMBRI SUPPLENTI

8. Maria T. CONTE (con diritto a voto)

9. Giuseppina MASSARI (a.g.)

Assiste il Direttore dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il ricorso al Magistrato del Lavoro promosso dal dipendente Coppola Alfredo, rappresentato e difeso dall'avv. Luigi Romanazzi, inteso ad ottenere il danno biologico conseguente alla contrazione di una ipocusia bilaterale percettiva con deficit uditivo, collegabile eziologicamente all'ambiente di lavoro interessato da frastuono e da esposizione a fumi e polveri;
- Atteso che, per detto danno, è stata richiesta la somma di £ 52.000.000, oltre interessi e rivalutazione, nonchè la condanna dell'AMAT alle spese del giudizio;
- Attesa la incertezza della richiesta;
- Atteso che il Giudice adito ha fissato l'udienza di discussione per il giorno 19/giugno/1996;
- Ritenuto dover resistere al giudizio de quo;
- Visto il D.P.R. n° 902/1986;
- Visto il bilancio di previsione 1996;
- A voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore

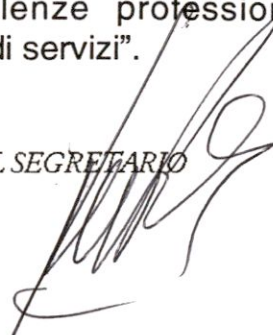
DELIBERA

- di resistere al giudizio promosso dal dipendente Coppola Alfredo, in narrativa specificato, affidando l'incarico per la difesa all'avv. Olimpia Cimaglia, Capo Ripartizione Affari Legali;
- di porre la spesa presunta di £ 100.000, salvo conguaglio, a titolo di acconto per fondo spese, a carico del bilancio di previsione economico per l'esercizio 1996, alla voce di Mastro "Consulenze professionali, spese legali e giudiziali" del Gruppo "Spese per prestazioni di servizi".

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Ratificata dalla Giunta Municipale nella seduta del

15 MAR. 1996

Resa esecutiva il

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)

IL DIRETTORE



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto, li 20/marzo/1996

Prot. n° : Dir/.....555/96

21-3-96
MUNI C. PIZZARELLI
M

Raccomandata a mano

Spett./le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Palazzo Latagliata

TARANTO

Compiegate alla presente trasmettiamo, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 15 marzo 1996, contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 69 - 70 - 71 - 73 - 74 - 75 - 77 - 79 - 80.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

Avv. LUIGI ROMANAZZI

74100 TARANTO
C.so Umberto, 185 ☎ 4528442

16 FEB. 1996

1808 di Prot.

Ill.mo Sig. Pretore di Taranto - Giudice del Lavoro

Coppola Alfredo, elettivamente domiciliato in Taranto

to al C.so Umberto n°185, presso lo studio dell'Avv.

Luigi Romanazzi che lo rappresenta e difende in forza

di mandato a margine del presente atto;

premesso:

Avv. Luigi Romanazzi

1) che presta attività alle dipendenze dell'Azienda

Municipalizzata Autotrasporti (AMAT) sin dal 1/8/72

con qualifica di operaio tecnico V livello e mansioni

di motorista meccanico collaudatore;

2) che nel corso del rapporto di lavoro il ricorrente

ha contratto una ipoacusia bilaterale percettiva

con deficit uditivo, patologia questa collegabile e-

ziologicamente all'ambiente di lavoro interessato da

frastuono e da esposizioni a fumi e polveri;

3) che a dette patologie è stata riconosciuta

dall'INAIL la natura di malattia professionale con

provvedimento definito in sede collegiale in data

22/5/95 e decorrenza dal 20/3/92 e attribuzione di

un grado di inabilità pari al 23%, tuttora in fase

di aggravamento a causa della gravità delle lesioni

subite;

4) che la responsabilità delle menomazioni che il

ricorrente sopporta è da attribuirsi alla datrice di

lavoro, avendo la stessa omesso di predisporre e,

Vi delego a rappresentar
difendermi nel presente g
zio e nelle fasi successiv
impugnazione ed esecuzi
conferendoVi ogni più ar
facoltà di legge, comp
quello di con l'io e transi
chiamare n.o. s. erzi, ri
ziare, riscuo e e qu. etanz
con promessa di rato e ve
Vi autorizzo a nominare in
vece altro procuratore cor
stessi poteri, Eleggo domi
nel Vs. studio in Taranto.

F.to COPPOLA ALFREDO

è autografo

F.to AVV. LUIGI ROMANAZZI

Luigi Romanazzi

Mod. A

VERBA LAVORO

16 FEB 1996

comunque, di esigere tutti gli accorgimenti idonei a tutelare la salute del prestatore di lavoro, tanto ai sensi dell'art. 2087 c.c., sia in violazione delle specifiche norme di cui agli artt. 377 del D.P.R. 547/55 e 24 del D.P.R. 303/55, nonchè in applicazione dell'art. 2043 c.c.;

5) che la datrice di lavoro risulta inadempiente sotto il duplice profilo della mancata predisposizione di adeguati mezzi personali di protezione e comunque per l'omesso controllo del corretto uso degli stessi, ovvero per non aver predisposto le opportune cautele strutturali volte tecnicamente a contenere l'integrità degli agenti patogeni prodotti dagli impianti e dagli strumenti di lavoro;

6) che il ricorrente, infatti, sin dall'assunzione è stato applicato quotidianamente presso l'officina manutenzione e radiatoristi e carpenteria;

7) che tutto l'ambiente di lavoro dell'officina è interessato da elevatissima rumorosità causata dai motori dei compressori, dalle avvitatrici pneumatiche, dai trapani a colonne e ad aria compressa, nonchè dai motori degli autobus in riparazione;

8) che l'istante quotidianamente lavora nelle buche ed è esposto ai rumori dei motori delle vetture in riparazione specialmente allorchè vengano imballati

per consentire la caricare di aria negli impianti dei servizi;

9) che nel reparto carpenteria sono continuamente in funzione l'incudine, il flex, le saldatrici, le puntratrici, le stroncatrici ed i motori aspiratori che generano tutti insieme un insopportabile frastuono;

10) che il ricorrente non è mai stato dotato di presidi antinfortunistici e, segnatamente, di apparecchi otoprotettivi, nè l'Azienda ha mai attuato accorgimenti tecnici volti ad eliminare o, quanto meno, ad attenuare le emissioni di rumori, fumi, polveri e gas tossici, sicchè l'Ispettorato del Lavoro di Taranto, nel corso di una serie di visite ispettive, ha riscontrato e contestato, quindi, una serie di irregolarità e violazioni;

11) che il ricorrente a seguito della riscontrata malattia professionale e della invalidità residua, ha subito il danno biologico, morale, alla salute ed alla vita di relazione che può essere stimato in L. 52.000.000.

tutto ciò premesso.

Il ch- f e d e

che il Pretore adito, disattesa ogni avversa deduzione e richiesta, voglia condannare l'Azienda Municipalizzata Autotrasporti di Taranto in persona del

legale rappresentante pro-tempore, al risarcimento dei danni in favore del ricorrente, per le causali di cui alle premesse del ricorso, questi liquidando in complessive L. 52.000.000, oltre rivalutazione e interessi, ovvero in quell'altra somma, anche maggiore, che si riterrà di giustizia in esito all'espletamento della richiedenda C.T.U..

Con vittoria di spese e competenze del giudizio da distrarsi in favore del sottoscritto procuratore anticipante.

Per l'Istruttoria si chiede prova per testi sulle circostanze delle premesse da intendersi qui integralmente trascritte e precedute da "se vero".

Si indicano a testi: Verdolino Antonio, Pernisco Cosimo, De Giorgio Cosimo, Carrino Vincenzo, con riserva di indicazione di altri testi nell'assegnando termine.

Si chiede che il Pretore voglia disporre per l'acquisizione alla presente causa degli atti formati dall'Ispettorato del Lavoro di Taranto ovvero di informative, in relazione agli accertamenti svolti dagli Ispettori D'Addario e Trisolini.

Si chiede la nomina del C.T.U. sia per gli accertamenti sanitari, sia per verificare la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Si esibiscono: liquidazione rendita INAIL; documentazione sanitaria.

Taranto, li 9/12/95

F.to Avv. Luigi Romanazzi

Il Pretore

letto il ricorso che precede fissa per la discussione l'udienza del giorno 19/6/95 ore 0930. Ordina alle parti di comparire personalmente e dispone che copia del ricorso e del presente decreto sia notificata al convenuto nel termine di 10 giorni dalla data odierna.

Taranto, li 7/2/95

Il Pretore

Il Cancelliere

T. R. Romanazzi

T. R. P. P. P.

E' copia conforme all'originale che si rilascia in favore dell'Avv. Luigi Romanazzi per uso notifica.

Taranto, li 3 FEB. 1996

Il Cancelliere



Corte d'Appello di Lecce - Sez. Dist. di Taranto

Ufficio Unico Notifiche

Ad istanza del suindicato procuratore copia dell'antescritto atto ho notificato alla Azienda

- A.M.A.T. in per-

sona del legale rappresentante pro-tempore corrente

in Taranto alla Via C. Battisti n° 657, ivi

è mani dell'impiegato

adibito alla Segreteria, incaricato alla ricezione atti.

16/2/78

VITO TAMBURRANO
ASSISTENTE UNFP
CORTE DI APPELLO DI LECCE
SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO